

A yellow SUV is shown from a side-rear perspective, driving on a narrow, rocky mountain trail. The car is tilted slightly to the right. The background features a massive, rugged mountain peak with dark, layered rock formations under a clear blue sky. The foreground is a mix of dry grass and scattered rocks.

La carica delle Suv  
turisti per caso

# Vir de Valadas



Ovvero, a dirla in italiano, il giro delle Vallate. Quelle attorno a Cuneo, nella terre orientali dell'Occitania, la nazione che non c'è. Un paradiso dietro casa. Sorprendente. Come le performance off-road della «Terios», che in questo tour ci ha accompagnato

## **UNA PICCOLA PRONTA A TUTTO**

Altezza minima da terra: 20 cm.  
Angolo d'attacco: 38°, d'uscita 37°.  
Trazione integrale permanente, differenziale centrale bloccabile. E, ancora, controllo della stabilità e della trazione, antiskid e assistenza alla partenza in salita e in discesa: la «Terios» è ben attrezzata per l'off-road leggero.



■ L'Occitania è Terra d'Europa, oggi riconosciuta come minoranza etnica da proteggere. Minoranza si fa per dire: in oltre 3 milioni parlano e in 7 milioni comprendono la lingua romanza, nata dal latino e ricca di dialetti locali che ricordano il francese, l'italiano e lo spagnolo. Si estende, dai confini dei Pirinei, per tutta la Francia meridionale (Aix-en-Provence è la capitale virtuale), per chiudersi a oriente in 14 vallate del Piemonte, anch'esse ufficialmente riconosciute.

#### CENTOTRENTA KM TRA LE MONTAGNE

Tra queste le Valli Maira e Varaita, che percorreremo da Borgo San Dalmazzo, alle porte di Cuneo, fino a Busca, nella Provincia Grande d'Italia. Con questo giro - di circa 130 km - da percorrere con calma, magari in un paio di giorni, spesso oltre i 2000 metri di quota, potrete toccare con mano (e gustare con il palato) lo spirito «occitano». Un tour che può essere fatto con qualsiasi Suv (noi abbiamo optato per una Daihatsu «Terios», che ha superato con facilità qualsiasi ostacolo), ma soltanto nella bella stagione e con il sole: godrete, allora, di splendidi panorami sulle Alpi Marittime e Cozie e della necessaria sicurezza dei tratti a monccersia, dove, ancora una volta, la compattezza della «Terios» si è dimo-

#### ORGOGGIO OCCITANO

La croce occitana (a lato) è un incontro frequente nelle valli del nostro tour (sotto, uno scorcio del passo della Gardetta).

Oltre a cavalli e cavalieri (sopra), greggi di pecore, mucche al pascolo, rapaci e marmotte.



**ADDIO ALLA CIVILTÀ**  
L'ultimo avamposto urbano è Demonte, sosta obbligata per uno shopping gastronomico. Anche nelle sue strette stradine la «Terios» si è rivelata una scelta vincente.



## ANNIVERSARI

### I cento anni di Daihatsu

■ La «Terios» che ci ha portato in giro per le valli è uno dei modelli di punta della gamma Daihatsu, costruttore giapponese che, proprio quest'anno, celebra il primo secolo di attività. Fondata nel 1907 a Osaka, fino agli anni 30 produce motori, quindi motocarri e, dal 1937, automobili (la compatta «FA»). Nel 1951 esordisce l'originale «Bee» a tre ruote e l'azienda assume il nome attuale. Del 1957 è la «Midget», una motocarozzetta che «esporta» il marchio Daihatsu in tutto il mondo. Negli anni 70 il produttore di Osaka è particolarmente attivo nel settore dei veicoli elettrici; in quel periodo inizia anche la produzione delle prime fuoristrada leggere, destinate a diventare, al pari delle citycar compatte, il fiore all'occhiello della gamma nipponica, che da quel momento viene esportata in tutto il mondo. In Italia la Daihatsu arriva negli anni 80, grazie a un accordo con la Innocenti. Il decennio seguente la vede, invece, partner della Piaggio. Nel '96 sbarca nel nostro Paese la prima «Feroza». Seguono la best seller «Terios» e molte altre.



## Chi l'ha detto che bisogna varcare i mari per mettere

strata un atout vincente! La porta d'ingresso è Borgo San Dalmazzo, a otto km da Cuneo.

Seguendo il road book di pagina 122, entrerete presto in Valle Stura, con un assaggio di natura che inizierà a mettervi subito di buon umore. Il piccolo borgo di Demonte sarà l'ultima tappa di «civiltà». Entrando nel Vallone dell'Arma, iniziano a comparire le bandiere rosso oro degli Occitani: diminuite la velocità, anche se le strade sono asfaltate, e godetevi la natura e la vita. Sarà tutto un crescendo di località spesso composte da due case. Al Colle della Val Cavera saremo a ben 2416 m. Da qui si arriva alla grande Piana della Gardetta, a oltre 2300 m, sorvolata da poiane, aquile e gheppi, che si schiuderà magicamente «dietro l'angolo», con un colpo d'occhio di rara bellezza. Perché non lasciare la 4x4 ai ruderi della Bandita e fare un giro per i laghetti della zona? Giusto per accrescere l'appetito, da saziare al Rifugio del Cai della Gardetta o nella successiva Malga La Meja.

Poco oltre, una breve escursione a piedi alla cascata della Rocca Maia vi porterà in un paradiso della natura! Se avete tempo, pernottate e cenate alla Locanda Occitana Lou Lin-



### NON SOLO NATURA

Elva, perla dell'Occitania piemontese. Visitate le belle pitture policrome della piccola chiesa di Santa Maria Assunta, rifocillatevi alla Locanda San Pancrazio (da non perdere i tajerin). Tirate il fiato, prima dell'ultima scossa di adrenalina!



## ROAD BOOK VIR DE VALADAS

Parziale	Totale		Note
0,0	0,0		Da Borgo San Dalmazzo, a 8 km da Cuneo, sulla rotonda centrale con fontana, prendere s.s. 21 direzione Demonte.
17,7	17,7		Raggiunto Demonte, si attraversano gli antichi portici in ristrutturazione. Visita ai negozi del «gusto». Subito dopo piazza Spada, svoltare a destra all'insegna IP, direzione Vallone dell'Arma (s.p. 268).
22,0	39,7		Colle Valcavera: svoltare a sinistra per Gardetta, Colle del Mulo. Mantenersi sullo sterrato principale: le altre strade sono vietate alla circolazione. ATTENZIONE! Primo tratto molto stretto. In alternativa: svoltare a destra e proseguire per 1 km fino alla statua di Pantani.
13,0	52,7		Bivio Rifugio Cal Gardetta: raggiungibile a piedi, in dieci minuti, possibile ristoro.
3,0	55,7		Malga La Meja: possibile ristoro. Proseguire a sinistra in discesa, inizia l'asfalto.
4,0	59,7		Colle Preit: ponte in legno per Lago Nero e Rocca Maia, escursione a piedi verso la cascata. Proseguire su asfalto.
1,7	61,4		Località Preit: Locanda Occitana Lou Lindal, piatti tipici e camere. Proseguire su asfalto su s.p. 28.
3,2	64,6		Superare l'abitato di Canosio su asfalto principale, proseguire su s.p. 113.
1,1	65,7		Incrocio Vallone di Marmora: svoltare a sinistra, in discesa.
3,8	69,5		Ponte Marmora: Centrale Enel, girare a destra, su s.p. 22.
0,9	70,4		Bivio per Valle Elva: a sinistra, in salita, strada stretta con gallerie non illuminate, strapiombi spettacolari; proseguire in salita su strada asfaltata principale.
8,6	79,0		Elva: Locanda Occitana San Pancrazio, dove chiedere le chiavi per visitare la chiesa. Proseguire sempre in salita su strada principale, direzione Sorre.
3,2	82,2		Bivio Sampeyre: in salita svoltare a sinistra su asfalto.
3,8	86,0		Colle Sampeyre: a destra su sterrato. ATTENZIONE! Sterrato sassoso molto stretto (T3, strada dei Cannoni o del Birrone), monocorsa, solo in buone condizioni di visibilità, occhio ai motociclisti. In alternativa: scendere a Sampeyre (14,2 km), proseguire a destra verso Venasca (13 km) e rientrare verso autostrade. A sinistra variante per la Bicocca (andata e ritorno).
14,3	100,3		Colle Birrone: dritto Val Mala per la Strada dei Cannoni. In alternativa: direzione Damiano, a destra, dove si esce su asfalto, sulla s.p. 22 per Dronero e Busca, quindi Autostrade.
7,9	108,2		Colle di Cabra: inizia asfalto, proseguire su strada principale.
4,8	113,0		Passo Pian Pietro: proseguire per Lemma/Lisetta, in discesa, tenere la destra, su sterrato.
1,4	114,4		Bivio per Colle Lisetta: sterrato a destra.
1,3	115,7		Bivio per Colle Lisetta: sterrato a destra.
0,4	116,1		Colle Lisetta (o Liretta): tenere la sinistra, in piano su sterrato.
2,1	118,2		Bivio: tenere la sinistra in discesa, seguire strada principale sterrato (a 1,9 km inizia asfalto).
4,3	122,5		Uscita Strada dei Cannoni: incrocio su s.p. 4E, a destra per Busca, seguire indicazioni Autostrade.



### BLOC NOTES

## Mangiare, dormire gustare, sapere

■ Il percorso è stato realizzato nel luglio 2007 e può variare nel tempo. Sono indicati solo i bivi principali. Informarsi su percorribilità e condizioni meteo. Da novembre a maggio possibilità di chiusura delle strade di alta quota. Il tratto alto della Strada dei Cannoni (Birrone) deve essere percorso solo con buona visibilità. Organizzazione per percorsi tecnici in fuoristrada: [www.nordovest4x4.com](http://www.nordovest4x4.com)

### Link utili

- [www.naturaoccitana.it](http://www.naturaoccitana.it)
- [www.tradizioneletteroccitane.com](http://www.tradizioneletteroccitane.com)
- <http://turismo.provincia.cuneo.it/occitania>
- [www.viaoccitanacatalana.org](http://www.viaoccitanacatalana.org)

### Indirizzi

- **Borgo S. Dalmazzo**  
Hotel Ristorante Le Lanterne  
tel. 0171266073  
[www.lelanternehotel.com](http://www.lelanternehotel.com)  
I Piaceri del Gusto di Inaudi  
tel. 0171266189  
[www.inaudi.com](http://www.inaudi.com)
- **Demonte: Caseificio Valle Stura**  
tel. 017195110  
Macelleria Spada tel. 017195183  
Panetteria Barbero tel. 017195251  
Pasticceria Agnello  
tel. 017195129  
Salumeria Isoardo tel. 017195145
- **Elva: Locanda Occitana**  
San Pancrazio tel. 0171997986  
[www.lalocandadielva.it](http://www.lalocandadielva.it)
- **Gaiola**  
Miele di Robbione tel. 017172940  
Panetteria Toselli tel. 017172943
- **Gardetta: Rifugio Cal**  
tel. 3482360158  
(dal 15 giugno al 15 settembre)
- **Preit: Locanda Lou Lindal**  
tel. 0171998301  
Malga La Meja tel. 0171998116  
(dal 1° luglio al 30 settembre)



### Terios 1.5i 4WD SXA

- **Motore:** ant. long.  
4 cilindri - 1495 cm<sup>3</sup>  
77 kW (105 CV)  
a 6000 giri/min - 140 Nm  
a 4400 giri/min - 2 assi  
a cambio in testa, fasatura  
variabile - 4 valvole  
iniezione elettronica
- **Trasmissione:** trazione  
integrale permanente  
Cambio aut. a 4 marce  
Differenziale centrale  
bloccabile
- **Pneumatici:** 215/65SR16
- **Corpo vettura:** station  
wagon lunga, 5 porte,  
5 posti - Scocca portante  
Avantreno MacPherson  
Retroreno ad assale rigido  
Freni ant. a disco, post.  
a tamburo, Abs, Vsc, Trc,  
Asc, Dac, Hdc  
Sterzo a cremagliera,  
servosterzo idraulico
- **Dimensioni e massa:**  
passo 2590 mm  
Lunghezza 4095 mm  
Larghezza 1695 mm  
Altezza 1680 mm  
Altezza min da terra 20 cm  
Massa a vuoto 1125 kg  
Bagagliaio da 380  
a 1000 dm<sup>3</sup>
- **Prestazioni:** 100 km/h
- **Prezzo:** € 22.051

## alla prova le capacità off-road delle nostre Suv?



dal, nel «paese» (che esagerazione!) di Preit o alla Locanda Lou Pitavin di Marmora.

### GIOIELLO DELLE ALPI

La tappa successiva ci fa scendere in Val Maira e imboccare subito la Valle (laterale) di Elva: dieci km di gallerie buie e strette e impressionanti strapiombi per raggiungere la «perla» dell'Occitania piemontese. Raggiunto Colle Sampayre, merita un'escursione il Colle della Biococca, vera finestra sulle Alpi. Concentratevi poi (ma davvero!) nella guida lungo la Via dei Cannoni o del Birrone: 14 km di adrenalina e prudenza (prima che venga, ahinoi, asfaltata), sterrato molto sassoso, da affrontare lentamente, ma sempre con l'occhio lungo nel caso avvistiate un'altra fuoristrada (potreste fare una retromarcia di un km!). Superato il Colle del Birrone, potete scegliere se continuare fino a Busca, sulla Vecchia Strada dei Cannoni (e a Dronero visitare il parco dei «ciuchi»), o scendere subito a San Damiano.

Dove salutare la Terra della Lingua Occitana, detta d'Occ, che significa «qui è». E qui è rimasto un pezzetto del nostro cuore fuoristradistico.

Roberto Credi

### EMOZIONI A STRAPIOMBO

Sopra, lo strettissimo (e lunghissimo) sterrato del Birrone.

A lato, il parco geologico di Villar Costanzo, a Dronero: rocce a fungo con cappella di pietra («ciuchi») che sembrano finte.

